

MANLIO CERRONI

Al Presidente dell'AMA SpA
Dott. Daniele Fortini
presidenza@amaroma.it

Trasmessa via e-mail

Roma, 31 dicembre 2014

Caro Presidente,

ho letto il Suo comunicato stampa del 23 dicembre scorso; la vigilia di Natale ho preferito non risponderLe.

Non intendo entrare nel merito del Suo comunicato, se non rammentandoLe che far valere i propri diritti davanti al giudice - sia esso togato o arbitrale - è un diritto costituzionalmente garantito. Oggi, però, nel formulare a Lei e ai Suoi collaboratori gli Auguri per il 2015 di buon lavoro e di buon anno, voglio limitarmi a fare una **semplice riflessione**.

Mi domando come sia possibile che una Azienda, impegnata per 30 anni con tutte le sue forze a risolvere notte e giorno il grosso problema dello smaltimento dei rifiuti della Città con impianti realizzati - in forza di leggi e piani nazionali e regionali - con investimenti di centinaia di milioni con mezzi specifici notevoli e **maestranze** qualificate e numerose e con economie ingenti (miliardi di euro) per Roma, possa e debba chiudere e voltare pagina solamente perché una mattina un Sindaco, una Amministrazione, un Presidente dell'Azienda municipalizzata si alzano e dicono, con il Ginettaccio, "*gli è tutto da rifare*".

Non Le dice niente lo *status* in cui si è trovata e si trova Roma dalla chiusura di Malagrotta senza che chi di dovere avesse prima provveduto, come impone la legge, a realizzare una soluzione alternativa (privata o pubblica poco importa)? Non si rende conto che, nonostante il giro turistico in Italia e all'estero di gran parte dei rifiuti di Roma, le cose non vanno né sotto l'aspetto organizzativo, né sotto quello operativo ed economico?

Non credo che i tanti problemi che ci sono e più ancora ci saranno in futuro possano essere risolti trasferendo alla Procura della Repubblica, *inaudita altera parte*, rapporti e note più o meno tecniche.

Per notizia, La informo che venerdì 19 dicembre scorso abbiamo attivato a Buenos Aires, che smaltisce per discarica le sue 5.000 t/giorno di rifiuti solidi urbani, la **prima** linea industriale da noi realizzata che ha iniziato a trattarne 1.100 t/giorno.

Mi sto impegnando anche per Mosca, che smaltisce 12.000 t/giorno di rifiuti solidi urbani sempre per discarica **a cielo aperto** (incontrollata) e che dovrà passare alla fase industriale.

Per Roma, comunque, sono sempre a disposizione.

Cordialmente.

Manlio Cerroni
